Gli analisti finanziari hanno apprezzato la presentazione di Cooper Tire & Rubber al Salone dell'auto di Detroit, dove il management, pur non avendo annunciato aggiornamenti dei dati finanziari, ha dimostrato un atteggiamento ottimista. Per quanto riguarda la scadenza dei dazi doganali USA sulle gomme cinesi, Cooper, che produce in Cina anche per il mercato americano, ritiene che l'impatto sarà "irrilevante". L'azienda ha sottolineato invece che, rispetto a quando nel 2009 vennero imposte le tariffe antidumping, l'azienda ha notevolmente migliorato il mix di prodotti, rimane competitiva nei costi, ha stabilito diverse politiche di prezzo in Nord America e che il costo della produzione in Cina delle gomme è aumentato più rapidamente che in altre regioni: se, quando gli Stati Uniti hanno imposto le tariffe il gap era del 30%, oggi è sceso al 10-15%. Inoltre Cooper ritiene di avere la possibilità di guadagnare quote in regioni americane e canali di vendita dove ancora non è molto presente.

A livello internazionale, Cooper prevede che i volumi dell'industria cinese di autobus e autocarri riprenda a crescere nella seconda metà del 2013, proprio quando l'azienda potrà usufruire dell'incremento dei volumi dello stabilimento serbo.

Gli analisti della Deutsche Bank hanno accolto la presentazione di Detroit, confermando di vedere "un potenziale significativo per il rialzo delle aspettative sul produttore americano."

© riproduzione riservata
pubblicato il 18 / 01 / 2013